

L'impianto innovativo è funzionante nell'aeroporto di Dubai

C'è un condizionatore per gli esterni

di Paolo Covassi

I mesi estivi sono, senza dubbio, quelli dedicati all'aria aperta. Concerti,

manifestazioni sportive, eventi ludici e culturali, festival e sagre arricchiscono le proposte dei nostri Comuni. Sia che si tratti di luoghi di villeggiatura sia che ci si trovi in città occorre però fare i conti con il caldo, che spesso costringe a utilizzare solo le ore serali della giornata. Quante volte si sarebbe voluto avere un "condizionatore per esterni"? Ebbene, questo condizionatore non solo esiste, ma è frutto dell'inventiva e della tenacia di alcuni imprenditori italiani che negli anni '90 mettono a punto una tecnologia che consente il raffrescamento dell'aria in ambienti esterni o anche in ambienti indoor su grandi volumetrie, a bassissimo consumo energetico. In Italia la proposta della Simmm Engineering, con sede a Cinisello Balsamo, non viene accolta con particolare favore, così l'azienda decide di puntare sul mercato estero divenendo leader nel settore del mercato americano.

Ora che l'attenzione a sistemi di raffrescamento di questo tipo si sta facendo viva anche in Italia i prodotti Simmm cominciano a essere proposti anche da noi tramite Neotech nuova realtà commerciale dedicata al mercato nostrano. Per conoscere alcuni dettagli sul progetto abbiamo incontrato Gianpaolo Mariani, responsabile vendite della Simmm Engineering.

■ ■ ■ **Come funziona esattamente questo sistema?**

Quali vantaggi comporta?

Il sistema di condizionamento si basa sul passaggio delle molecole d'acqua dallo stato liquido a quello gassoso (evaporazione), sottraendo l'energia necessaria al cambiamento di stato dal calore ambientale. Nebulizzando l'acqua di rete in molecole microscopiche in un ambiente con temperature superiori a 27°C e sino a oltre i 45°C, si può ridurre la temperatura ambiente dai 4°C ai 12°C, in modo economico ed ecologico, con consumi sino a 30 volte inferiori ai sistemi tradizionali. Grazie alle nostre tecnologie è possibile abbattere la temperatura in modo totalmente ecologico, con un prodotto dal minimo

ingombro e facile posizionamento, un'installazione non invasiva e rapida, consumi estremamente contenuti e manutenzione ridotta.

■ ■ ■ **Quali sono le difficoltà nella realizzazione di un impianto di questo tipo?**

La difficoltà principale consiste nel trovare il giusto equilibrio tra temperatura e umidità; occorre poter raffrescare senza bagnare, cosa possibile solo con l'utilizzo di alte pressioni e controllo della portata, all'occorrenza aiutati dai controlli elettronici. Per questo i nostri

investimenti in ricerca e sviluppo li possiamo dividere in due segmenti: meccanici (pompe ad alta pressione) ed elettronici (dispositivi di controllo). Dal punto di vista meccanico si è sempre alla ricerca del materiale più resistente od il trattamento più idoneo in modo che i gruppi pompa che progettiamo (che lavorano fino a pressioni di 300 Bar) siano affidabili nel tempo anche in condizioni critiche di lavoro, mentre a livello elettronico l'investimen-

to più grande riguarda la centralina elettronica di nuova concezione e una adeguata sensoristica in termini di umidità e temperatura.

■ ■ ■ **Quali sono le caratteristiche di un'installazione "tipo"?**

Fino ad oggi abbiamo installato questo tipo di raffrescamento in luoghi molto diversi: lo stadio Santiago Bernabeu, McDonald Italia, Gruppo Fiat, studi tv Rai, Hotel "Vela" di Dubai ed esterno aeroporto di Dubai, ...anche sui mezzi di trasporto ATM e nelle stazioni della metropolitana milanese. I nostri prodotti vengono installati in moltissime applicazioni e non esiste una installazione uguale ad un'altra. Possiamo dire che tutti i nostri impianti sono di "tipo sartoriale" e vengono cuciti sull'esigenza del singolo cliente. In questa ottica la flessibilità sia tecnica, di progettazione e di automazione deve essere il più versatile e snella possibile. ▀



IN INTERNET
www.fresconaturale.com